



LIBERTA'

Settimanale del III battaglione della 143^a Brigata A. Garibaldi
- Esce tutti i sabati -

-- 24 febbraio 1945 --

+++++

E' il primo numero del nostro giornale, questo.

Il primo numero che esce quando per l'aria gia' s'annunzia per noi questa nuova, radiosa primavera, la nostra primavera.

Il nostro primo saluto e' per i nostri Compagni morti, per tutti i figli d'Italia, che in tutte le epoche hanno dato il loro sangue per le cause piu' nobili. A tutti i Morti, antichi e recenti, il nostro saluto e che il loro sangue ci additi sempre la diritta via che seguiremo in ogni evenienza: quella della Patria e della Liberta'.

Il nostro saluto cordiale a tutti i Compagni della Brigata, a tutti i Compagni della Brigata Garibaldi, a tutti i Patrioti di tutte le Brigate che combattono con noi per la Patria.

Uniti in fraternita' di intenti, dimentichi delle nostre piccole cose, guidati dai nostri Morti, opereremo con sincerita' perche' sulla nostra Terra abbia ancora brillare la luce della liberta'.

Passatore

Col prossimo numero, sara' iniziato un breve corso di economia politica che ci auguriamo possa dare buoni risultati.

CRONACA DELLA GLORIA

Il giorno 18 febbraio 1945, due nostri Compagni, cadevano vittime di una imboscata tedesca.

Il nemico, nascostosi col favore delle tenebre in una casa, attese al varco i Patrioti.

Ed essi caddero, trucidati barbaramente dal nemico, facendo olocausto alla Patria della loro giovinezza.

Patrioti Lampo, Figli!

Vi vendicheremo!

Alle famiglie, il nostro fraterno, solenne saluto e l'assicurazione che i nostri Morti non saranno mai dimenticati.

Garibaldini del III battaglione!

Collaborate col vostro giornale!

Articoli di vita vissuta, barzellette, inni dei distaccamenti, giochi, tutto servira' a rendere piu' bello ed attrattivo il nostro settimanale.

A MORTE GLI INVASORI TEDESCHI !!!

A MORTE I TRAITORI FASCISTI !!!

PANE E GIUSTIZIA PER IL NOSTRO POPOLO

Garibaldini del III Battaglione !
Finalmente esce un giornale tutto
per noi, possiamo dire una nostra
creatura, perche' e' l'espressio__
ne piu' sincera dei sentimenti che
affiorano nel nostro animo di gio__
vani e di partigiani.

E' esso pure come noi, perche' un
po' scherza, un po' fa sul serio,
ed ora prende in celia alcuni mo__
menti della nostra vita attuale,
ora sa parlarci con entusiasmo di
quanto piu' ci sta cuore, della
Idea, per cui siamo pronti a dare
la vita senza rimpianti.

Dicendo questo, mi sovengono le
parole pronunciate dal nostro Com__
pagno Franci poche ore prima di ca__
dere sotto i colpi dei nostri nem__
ci: Non mi importa ~~xxxxx~~ morire,
purché la Causa veda avanti; -
Pure mi tornano alle mente le let__
tere piene di fede dei nostri fra__
telli di battaglione Spumino e Slim
tuttora in mano dei nazifascisti.
E la Causa andra' avanti, caro Franci
caro Spumino, caro Slim perche' noi
Garibaldini lo vogliamo e siamo
pronti a tutto per esse.

Teniamoci caro, Garibaldini del III
battaglione, questo piccolo giorna__
le, che e' il simbolo della nostra
concordia, della nostra fratellanza,
della nostra gioventu'.

Conserviamolo gelosamente fra i no__
stri migliori ricordi, perche' e'
una preziosa reliquia di questo pe__
riodo in cui ci formiamo la mente e
il braccio per una sana e giusta ri__
costruzione della nostra bella Patria.
Cooperiamo tutti perche' esso viva ed
aumenti e mandiamo infine il grido del
nostro entusiasmo e della nostra fede:

VIVA LA 143° !!!

VIVA IL III BATTAGLIONE !!!

Sten

Lotteremo senza posa, senza tregua,
sino a quando non sara' sterminato il
nostro tedesco e la jena fascista.

A MORTE I TEDESCHI !

A MORTE I FASCISTI !

Vanno. Glabre figure che si stagliano
nell'algida notte decembrina,
mute figure senza posa, vanno.
La miseria e la gloria della nostra Ter__
za li accompagna e li benedice.
E' il sogno e il sorriso dei Morti,
e' la speme e il pianto d'Italia
che vaga con loro, muti e senza posa,
itala face nel sangue rinnovata,
perche' l'Italia nostra viva.
Vanno. E l'Italia e' con loro.
Soli e pensosi sulle vie tremende,
taciti e soli nel fatale andare,
perche' l'Italia nostra viva.

L'Innominato

(per misure precauzionali)

Additiamo a tutti i Patrioti l'esempio
luminoso e veramente eroico del nostro
Compagno Spumino, che catturato dai te__
deschi, rifiutò ogni confessione sulla
organizzazione della nostra Brigata e
della Sep.

Prima di essere trasportato dalle carce
di Ciano a quelle di Reggio, conscio de
la sorte che poteva attenderlo, scrive
ai Compagni:

- Vorrei vivere non per la gioia di vi__
- vere, ma per difendere chi cade.
- Saluti ai miei fratelli.
- Saluti a tutti Garibaldini.

Ora Spumino, langue forse nelle celle
dei tedeschi.

Compagni !

Il suo esempio ci sia di sprone a com__
piere sempre il nostro dovere, confort__
e con fede.

Garibaldini !

In alto i cuori !

L'ora decisiva, l'ora della riscossa
e' prossima.

Avviciniamoci ad essa con purezza di
intendimenti.

Lottiamo senza posa, sino alla fine.

" Perche' l'Italia nostra viva "

Vive la nostra Patria !

SENZA PIETA'

L'ora tremenda della giustizia si avvicina.

Ed ecco che i fascisti, di ogni le-
ge e di ogni colore, fedeli alla lo-
ro vigliaccheria primitiva, volendo
si di protezioni imminenti, cerca-
no di ingraziarsi il C.L.N. o gli or-
gani che da lui dipendono, offrendo
magari qualcosa del grasso bottino
accumulato in 20 anni di sempre bril-
lentissima carriera.

Contro costoro, come contro ogni forma di protezionismo, noi agiremo implacabilmente, osiamo dire con ferocia.

È che nessuno cerchi di intralciare
la nostra opera redentrice.

Fascisti, Protezionisti, nessuna pietà, nessuna misericordia !

Possiamo noi dimenticare l'abisso in cui il fascismo ci ha precipitati in 20 anni di obbrobrio?

Che ci rimane oggi, dopo 20 anni di dittatura infame ?

L'Italia, la nostra Terra, sepolta
nel fango, nel fango che ha minaccia-
to di sommergere il fiume di sangue
che doveva costituire un baluardo in-
valicabile per la cupidita' tedesca,
nel fango che brucia le ferite dei
700.000 Mutilati del Piave e anche
di Caporetto.

Il fiore della gioventu' italica di
strutto.

I monumenti della nostra civiltà',
fumanati nelle nostre città' distrut-
te.

In questa ombra cupa di un desolato tramonto che sembra incombere sulla nostra Terra, chi potra' dimenticare la nostra vinifemia ?

Sono le ossa dei nostri Morti che chiedono vendette; e vendetta sarà fatta, implacabile.

I morti si aggiungono ai morti, sino
a che tanto sangue non soffocherà la
belva fascista.

Se per la giustizia di massolini era necessario il sangue, un mare di sangue, e' soddisfatta ora la rabbia de mente del marchese Petacci?

Dalle fosse, dalle carceri, dalla nostra Terra distrutta, dalle esperienze di ieri e di oggi, si leva la voce vendicatrice di un Popolo che non può morire.

Italis, Liberta' !

Italia, Libertà! Il grido dei nostri padri, il grido del Cervo e del Grappa, il grido dei Patrioti del '48, il grido che attraverso i secoli ci porta alle scaturigini del nostro sangue, il grido che compendia tutti gli sforzi, tutte le aspirazioni, tutto il sangue del popolo italiano.

E Liberta' brillera' ancora sul nostro Paese dopo l'eclissi volute e perpetrate dal fascismo.

E Liberta' brillera' di nuovo al nostr
sole, quando avremo estirpata la canea
fascista.

Compagni !

"Pace e Libertà" per tutti "Ecco lo
Ideale per cui e' bello anche morire.
Che il Destino fecondi il sacrificio
dei nostri Morti, ed allora essi non
sarebbero morti invano.

A MORTE I TRADITORI FASCISTI !!!

Passatore

COOPERAZIONE

Tra noi si e' creata una mentalita' sbagliata. - Quando vediamo un Partito di altra Brigata, lo si guarda in cagnesco. - Cio' e forse dovuto, ma non giustificato, da un trattamento differente. E diciamolo pure, che tale differenza c'e' ed e' quanto mai perniziosa. - Dobbiamo pero' convincerci che per reagire alle manovre nemiche, dobbiamo formare un blocco compatto che nessuna forza, palese od occulta, possa incrinare.

Facendo diversamente, cadremmo in uno dei tanti errori del deprecato fascismo e cio' quello di voler creare una casta tabu' a danno delle masse.

Dobbiamo lavorare insieme, correggerci a vicenda, non accettare provocazioni, se vogliamo che la nostra lotta possa dare risultati concreti.

Se siamo tormentati, all'interno delle nostre Formazioni, da dissidi, quale forza opporremo al nemico.

Le armi non bastano per vincere.

Ci vuole fede, ci vuole volontà.

Dimentichiamo le nostre piccole questioni di tutti i giorni e lottiamo e lavoriamo insieme per la Libertà del nostro Popolo.

Passatore

PAGINA DEI GIOCHI

(Tra i migliori solutori, sara' sorteggiato un premio di L. 50)

Le lettere delle prime caselle, ver-
ticealmente, daranno il nome di un
eroe purissimo del nostro Risor-
timento.

- 1) Un difetto e un parevento
- 2) Una qualita' che non dovrebbe mai mancare alle musica
- 3) E' lo stesso che dir di no
- 4) Un personaggio di una nota ope-
ra di Verdi.
- 5) Il Carducci compose per lui una
ode.
- 6) Lo fanno i contadini in autunno
- 7) Nome di donna
- 8) Un fiume della Russia
- 9) Istituto Naz. Assicurazioni

C
A
R
I
F
I
D
I
T
A
R
E
B
A
B
B
A
R
O
S
S
A
B
A
T
U
R
A
U
L
D
A
D
O
N
I
N
A

CRONACHE

Un fascista ha sporto reclamo, perche' elementi "sconosciuti" gli avrebbero accarezzato indelicatamente le parti bassi con conseguenze sanguinose. Il fatto e' gravissimo.

Per ora gli e' stato consigliato ap-
plicazione di Unguento Foster.
L'inchiesta e' stata affidata al fiut
delicetissimo di Gim (lui pero' non
c'entro).

Tra un Partigiano e un oste, si svolge
in una localita' vicina, il seguente
dialogo.

- Ma porca miseria, e' vergogna. Questo
vino non ha gradi.
- Sfido io! I gradi se li sono presi
tutti i Partigiani della Brigata X.

Garibeldini !

Inviare articoli, barzellette, tutto
quello che volete.

Il nostro giornale, deve divenire ogni
numero piu' bello.

Responsabile:

Il Commissario Politico del III Btg.

ULTIMISSE

Ci giunge ora notizia, che in combattimen-
to sono gloriosamente caduti due nostri
Compagni. Altri tre sono rimasti feriti
non gravemente.

Nel prossimo numero daremo notizie det-
tagliate.

Per i nostri Caduti VENDETTA !!!!